



L'America bagnata dal Mediterraneo

di Bruno Tommaso

Bruno Tommaso dirige l'Orchestra Jazz della Sardegna

”L'America bagnata dal Mediterraneo”, è una opera di Bruno Tommaso sull'origine e sul significato della parola "Jazz", al cui riguardo si possono trovare le spiegazioni più disparate. Quasi tutti gli studiosi, tuttavia, concordano sull'etimologia africana del termine. Lo stesso si potrebbe dire a proposito dell'origine dell'uomo, poichè l'ipotesi oggi più accreditata ci descrive quali discendenti di abitanti dell'Africa: alcuni vi sono rimasti, altri si sono spostati, chi in una direzione chi in un'altra, chi prima chi dopo, chi per sua volontà o necessità e chi per coercizione. E' quindi assai difficile sapere in quale percentuale la “jazzità” sia insita nel nostro DNA, sia stata mutuata dai millenari rapporti con il sud del mondo, o sia stata assorbita dai più recenti contatti con la cultura afroamericana. E' una domanda che ricorre frequentemente tra i nostri musicisti che si dedicano al jazz o musiche ad esso contigue: quali sono le nostre radici? Il blues o le arie liriche? Le marce bandistiche o la tarantella ed il salterello? Consapevole che comunque non ci sarà mai una risposta definitiva, e poichè è un uomo curioso, Tommaso ha così deciso di riflettere sulle possibilità di indagine e di sviluppo jazzistico intorno al nostro patrimonio musicale popolare e impopolare, colto, incolto ed extra-colto. Il repertorio di questo concerto, appositamente concepito per una grande orchestra qual'è l'Orchestra Jazz della Sardegna, diretta per l'occasione dallo stesso Bruno Tommaso, ripercorre e riassume una trentina d'anni di peregrinazioni nei diversi territori musicali tra dubbi ed entusiasmi, non senza rischi e con fortune alterne, attraverso i brani “Il Rito della Sibilla”, dedicata all'epoca del “Laboratorio Testaccio”, emanazione dell'omonima Scuola Popolare di Musica, seguita da “Variazioni sul Nome Bach”, “Andar per Quarte”, sulle armonie di “Liza” di George Gershwin, “Amori al Bivio” e “Sul Lato Sbagliato della Strada”.